

INDAGINE UNIONCAMERE: IL LAVORO CHE CAMBIA

Per tre assunti su quattro chieste competenze sulla transizione ecologica

Claudio Tucci — a pag. 5



Svolta green. Le competenze ecologiche aiutano a trovare lavoro

Per tre assunti su quattro nel 2021 richieste competenze ecologiche

Dove va il lavoro. I dati Excelsior (Unioncamere-Anpal): nel 37,9% dei casi il peso di queste capacità era elevato in particolare per tecnici e ingegneri dell'edilizia, elettronici e tlc. Ma le difficoltà di reperimento sono al 33,8%

Claudio Tucci

L'attitudine a risparmio energetico e sostenibilità ambientale si conferma un requisito importante per entrare nel mercato del lavoro. Lo scorso anno infatti per tre assunzioni programmate su quattro (il 76,3%, per l'esattezza, pari a oltre 3,5 milioni di posizioni) sono state richieste competenze green; e nel 37,9% dei casi (1,7 milioni) con un grado di importanza per la professione elevato. Il 2021 ha registrato un recupero degli investimenti delle imprese nella green economy: il 24,3% delle aziende di industria e servizi ha investito in tecnologie e prodotti green (+3 punti rispetto al 2019) e il 52,5%, vale a dire più di una azienda su due, ha spinto in competenze green.

La fotografia scattata dall'ultima edizione del volume "Le competenze green" del sistema informativo Excelsior di Unioncamere-Anpal, in collaborazione con il centro studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne, sottolinea l'impegno delle imprese verso la transizione green, fattore, oggi, ancor più strategico per superare le fortissime tensioni nel campo energetico dell'approvvigionamento delle materie prime per la guerra tra Russia e Ucraina. Certo, gli effetti su economia e lavoro del conflitto armato (purtroppo) non si esauriranno a breve; e c'è una fetta consistente di realtà produttive che an-

dranno sostenute (lo stesso Pnrr ne dovrà tener conto). I dati 2021 sulle competenze green richieste dalle aziende vanno quindi letti come indicazioni di tendenza: nell'industria un'elevata richiesta di competenze green è emersa nel settore dell'estrazione minerali (sono risultate necessarie per il 79,7% degli ingressi programmati), nel comparto del legno e del mobile (78,8%), nelle costruzioni (78,6%), nelle industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere (78,5%), per le public utilities (77,8%) e per la meccanica (76,8%). Nei servizi si rileva altrettanto strategica la green skill per formazione (richieste all'84,6% delle entrate), commercio e riparazione autoveicoli e motocicli (84,4%), servizi avanzati e di supporto alle imprese (81,1%) e alloggio, ristorazione e turismo (80,9%).

Le competenze green sono diretti per gran parte dei mestieri legati all'edilizia, dai tecnici e ingegneri delle costruzioni civili ai tecnici della gestione dei cantieri edili, chiamati a operare sia per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio già esistente, sia nella progettazione e costruzione di nuovi edifici ecosostenibili. Ma non solo. Le competenze green sono decisive anche per assumere ingegneri elettronici e in telecomunicazioni (64,5%), tecnici gestori di reti e di sistemi telematici (57,8%), spedizionieri e tecnici della distribuzione (56,4%), tecnici chimici (52,6%).

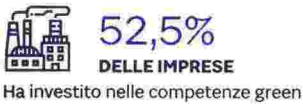
Anche per le competenze green esiste un elevato mismatch: le difficoltà di reperimento sono indicate al 33,8%. Gli indirizzi di laurea a elevata importanza di competenze green sono: agrario, agroalimentare, zootecnico; ingegneria civile ed architettura; ingegneria industriale; statistica; e altri indirizzi di ingegneria (in pratica quasi tutti profili Stem, scientifico-tecnologici).

La fotografia Excelsior ha tracciato anche l'identikit dei cosiddetti Green Jobs, le professioni caratteristiche della Green Economy. Nel 2021 sono stati previsti dalle imprese 1,6 milioni di contratti per Green Jobs, pari al 34,5% del totale delle entrate programmate. Rientrano tra i Green Jobs i tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili, il responsabile delle vendite di prodotti verdi, l'analista e progettista di green software, l'esperto legale ambientale. È l'industria ad evidenziare un'incidenza maggiore di Green Jobs (68,6%). I servizi sono più indietro, al 20,9%. Le costruzioni si confermano al primo posto per quota di Green Jobs (86,7% sul totale delle entrate del settore), seguite da meccanica (84%), industrie della gomma e delle materie plastiche (82,8%). Per i servizi, vanno oltre la medialogistica (72,4%), servizi avanzati di supporto alle imprese (52,5%), servizi finanziari e assicurativi (40,6%), Ict (40,2%). Per i Green Jobs la difficoltà di reperimento riscontrata dalle aziende è stata del 40,6% dei casi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia

LE RICHIESTE DELLE IMPRESE
Chi investe nelle competenze green



LE COMPETENZE GREEN
Le professioni ad elevata competenza green più richieste dalle imprese (in %)



LE PROFESSIONI DEL FUTURO
Figure più richieste nel prossimo quinquennio per la transizione green

- Progettista in edilizia sostenibile**
- Giurista ambientale**
- Specialista in contabilità verde**
- Responsabile degli acquisti green**
- Installatore di impianti a basso impatto energetico**

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021



ADOBESTOCK

In pole i profili Stem: agrario, agroalimentare, zootecnico, ingegneria civile e industriale, architettura, statistica

68,6%

GREEN JOB NELL'INDUSTRIA

Secondo il Sistema informativo Excelsior, i settori dell'industria – che assorbono in misura maggiore i profili coinvolti attivamente nella

produzione e nello sviluppo di tecnologie e processi della Green Economy – evidenziano un'incidenza di Green Jobs maggiore (68,6 per cento) rispetto ai servizi (20,9 per cento).

Transizione green.

Tra le competenze più richieste quelle legate all'edilizia dai tecnici agli ingegneri chiamati a operare per la riqualificazione energetica e la costruzione di edifici sostenibili

